



IL SARNO: CAUSE DELL'INQUINAMENTO

- NEL PASSATO...
- Il Sarno, nell'antichità, al pari di altri celebri fiumi, favorì lo sviluppo della civiltà umana per cui fu adorato come un **dio**.
- Virgilio che lo cita nel VII libro dell'Eneide, al geografo greco Strabone che, in età augustea, parla del Sarno come di un fiume navigabile che consente l'arrivo e la partenza di merci. E ancora Seneca e Stazio sottolineano gli ozi degli abitanti lungo le sponde del fiume e l'amenità della valle del Sarno.
- Svetonio, nel II secolo d.C., tramanda la leggenda del giovane Epidio Nuncionius, precipitato nel fiume Sarno e ricomparso in forma di divinità con le corna: mito eziologico per spiegare l'iconografia dei fiumi. Testimonianze di epoca medievale attestano la presenza, lungo il corso del fiume, di **numerosi mulini** e all'inizio del Cinquecento il poeta Jacopo Sannazaro ci lascia di questo fiume una delle più belle descrizioni ascrivibile a un corso d'acqua.



NEL PRESENTE...

- *Il Sarno è **uno dei fiumi più inquinati d'EUROPA**. L'alto allarme sociale connesso a questo inquinamento deriva dal fatto che il fiume, lungo 24 chilometri, insieme ai torrenti connessi Solofrana e Cavaiola, attraversa tre Province campane e ben trentanove Comuni.*
- Nel territorio interessato si trovano i poli industriali agroalimentare e conciario che sono industrie traino per l'economia del territorio, ma anche la fonte più elevata di inquinamento ambientale dell'intera zona.
- La combinazione tra l'alta densità di popolazione e la presenza di attività economiche altamente inquinanti ha creato una situazione ambientale di estrema precarietà, che costituisce un ostacolo per lo sviluppo dell'area.



L'INQUINAMENTO DEL FIUME SARNO HA TRE CAUSE PRINCIPALI:

- 1) **Agricola**, per l'uso di pesticidi.
- 2) **Industriale**, a causa soprattutto della lavorazione del pomodoro e per le concerie.
- 3) **Urbana**, per lo sversamento di reflui indepurati nelle acque



E' POSSIBILE SUDDIVIDERE IL SARNO IN TRE ZONE:

- 1) La prima zona, caratterizzata da **acque pulite**, comprende le tre sorgenti principali e si estende fino a pochi chilometri a valle in corrispondenza del ponte di San Valentino Torio (strada Striano-San Valentino).
- 2) La seconda zona, che termina prima dell'immissione dell'Alveo Comunale di Nocera, presenta un **tasso d'inquinamento abbastanza elevato**, dovuto soprattutto ad affluenti che portano **scarichi fognari** provenienti dall'area urbanizzata dal comune di Sarno e dal centro abitato di San Marzano.
- L'apporto degli affluenti **dell'attività conserviera**, nel periodo di intensa lavorazione (agosto, settembre, ottobre), contribuisce all'inquinamento del Sarno, ma non ne costituisce la causa determinante proprio per la marcata stagionalità dell'attività stessa.
- 3) La terza zona comprende il tratto di fiume che va dal punto d'immissione dell'Alveo Comune di Nocera fino alla Foce, posta tra Castellamare di Stabia e Torre Annunziata. Il tratto considerato presenta elevate concentrazioni di insediamenti abitativi ed industriali, che costituiscono le **principali cause d'inquinamento** delle acque fluviali.